

# **LA PITTURA AUTOMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**A cura di luigi rodio**

Nell'anno scolastico 2015-2016 Il professor Luigi De Luca, docente di educazione musicale presso la scuola media di Faeto (plesso Don Maurilio De Rosa), ha condotto un'attività didattica sperimentale avente come oggetto il rapporto percettivo del colore in riferimento al suono.

Le sonorità proposte, si sono concentrati sulla musica elettronica sperimentale attraverso ascolti ed esecuzioni live da parte del docente, allo scopo di creare elaborati pittorici astratti sulla base di sonorità a loro volta astratte.

La sperimentazione ha interessato le classi IV e V elementare e si è avvalsa dell'assistenza della maestra Anna Bonpensiero; tali attività si sono svolte in ambito extrascolastico (per il docente), mentre per i ragazzi è stato integrato nell'orario scolastico.

I laboratori hanno avuto una durata complessiva di 12 ore suddivisi in 6 incontri di 2 ore ciascuno.

Ormai da tempo il docente (con lo pseudonimo di Luigi Rodio) sta conducendo diverse sperimentazioni e ricerche nell'ambito audiocromatico, tali ricerche sono già state mostrate in svariate occasioni (mostre personali, estemporanee di pittura e conferenze).

In particolar modo nell'anno scolastico 2014-2015 e sempre presso il medesimo istituto, sono state già effettuate diverse sperimentazioni audiocromatiche (consultabili sul sito [audiocromologia.jimdo.com](http://audiocromologia.jimdo.com)), il materiale cartaceo, invece, è stato messo agli atti della biblioteca della scuola media di Faeto.

Attraverso queste attività, rese il più possibile fruibile vista la giovanissima età dei destinatari, il docente ha cercato di promuovere una nuova sperimentazione audiocromatica che possa riallacciarsi con le precedenti esperienze didattiche.

I laboratori sono stati pensati e svolti in modo da favorire il più possibile la cooperazione attiva tra ragazzi e docente, attraverso un continuo scambio di impressioni sensoriali sulle percezioni audiocromatiche; scopo principale è stato quello di far prendere coscienza di tali capacità e di conseguenza imparare a sfruttarle al meglio.

Le attività audiocromatiche sono state improntate sulla cognizione intuitiva del colore in seguito allo stimolo sonoro, in tal modo si è cercato di rendere in grado i ragazzi di visualizzare immagini astratte attraverso il libero impiego del colore e del gesto in seguito a particolari stimoli sonori diversi da quelli ai quali siamo solitamente abituati.

Concetto fondamentale nell'attività proposta, è la capacità sinestetica audiovisiva (ovvero la capacità di fruire contemporaneamente uno stimolo attraverso più sensi); in tal modo si è voluto stimolare il più possibile tale capacità e rendere cosciente i ragazzi delle infinite possibilità sensoriali attraverso un percorso specifico e graduale.

Interesse principale dell'audiocromologia (ovvero lo studio delle percezioni cromatiche attraverso una determinate sonorità musicali), è quello scoprire e mettere in evidenza le interazioni tra suono e colore, offrendo varie possibilità di fruizione di un'opera attraverso l'ausilio sonoro; mediante queste sperimentazioni, infatti, è possibile compiere un particolare tipo di lettura dell'opera pittorica che impegna contemporaneamente sia la ricezione visiva che uditiva.

La **pittura automatica** segue gli stessi principi della scrittura automatica, ovvero libera espressione istintiva di un movimento gestuale tradotto, in questo caso, in tracce cromatiche piuttosto che verbali.

È importante sottolineare che queste esercitazioni, la pittura non avviene sulla base di musica codificata (ovvero su brani musicali veri e propri, quali ad esempio musica classica o altro), ma su sonorità quanto più possibile astratte.

Tali sonorità vengono create sul momento in modo da creare una sinergia parallela tra suono creato ed elaborato prodotto; in tal modo è possibile stimolare le proprie sensazioni attraverso impulsi sonori vari e non riconducibili ad esperienze musicali quotidiane.

Così facendo musica e colore nascono e si influenzano contemporaneamente.

Durante le attività i ragazzi hanno creato semplici elaborati pittorici sulla base di ascolti di musica elettronica sperimentale (in particolar modo di musica ambient) ma soprattutto attraverso stimoli sonori creati dal docente mediante sintetizzatori analogici e digitali; in quest'ultimo caso il docente ha avuto modo di creare, volta per volta, dei tappeti sonori modulanti.

Le apparecchiature impiegate dal docente sono state le seguenti:

- Sintetizzatore ibrido Arturia mini lab (con software Analg Lab)
- Sintetizzatore analogico Korg Volca Keys
- Sintetizzatore analogico Korg Monotron Delay
- Sintetizzatori digitali vari gestiti tramite tablet

Nelle pagine seguenti è possibile osservare alcuni degli elaborati pittorici prodotti, è interessante notare la grande libertà gestuale e cromatica che si è riusciti ad ottenere grazie agli stimoli sonori.

Possiamo considerare tali elaborati come una sorta di "partitura" cromatica nella quale è possibile individuare aree ben precise, gesti sonori dotati di una forte identità istintiva

Da questi elaborati si è potuto osservare come spesso vi sono delle idee pittoriche standard che vengono ripetute e rielaborate, ovvero preconcetti grafici.

Sul canale youtube di Luigi Rodio è possibile visionare alcuni dei lavori prodotti digitando: *"La pittura automatica nella didattica audiocromatica"*; le immagini sono accompagnate da un breve commento sonoro.

La suddetta composizione elettronica dal titolo "Fantasy" (della quale ascoltiamo solo un piccolo estratto rimaneggiato), è stato realizzato dal docente lavorando e mixando alcune delle molte tracce elettroniche prodotte e "dipinte" durante il laboratorio.





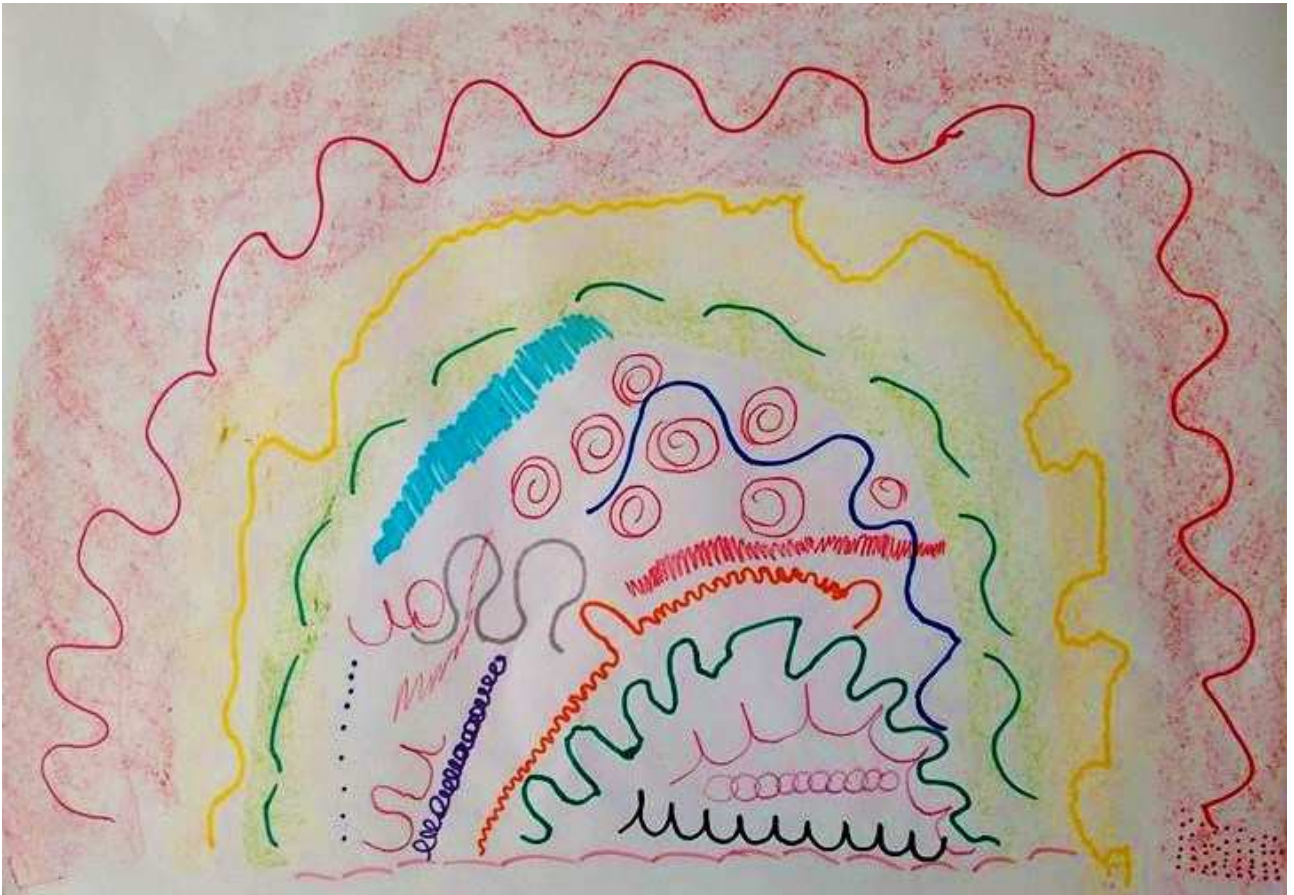


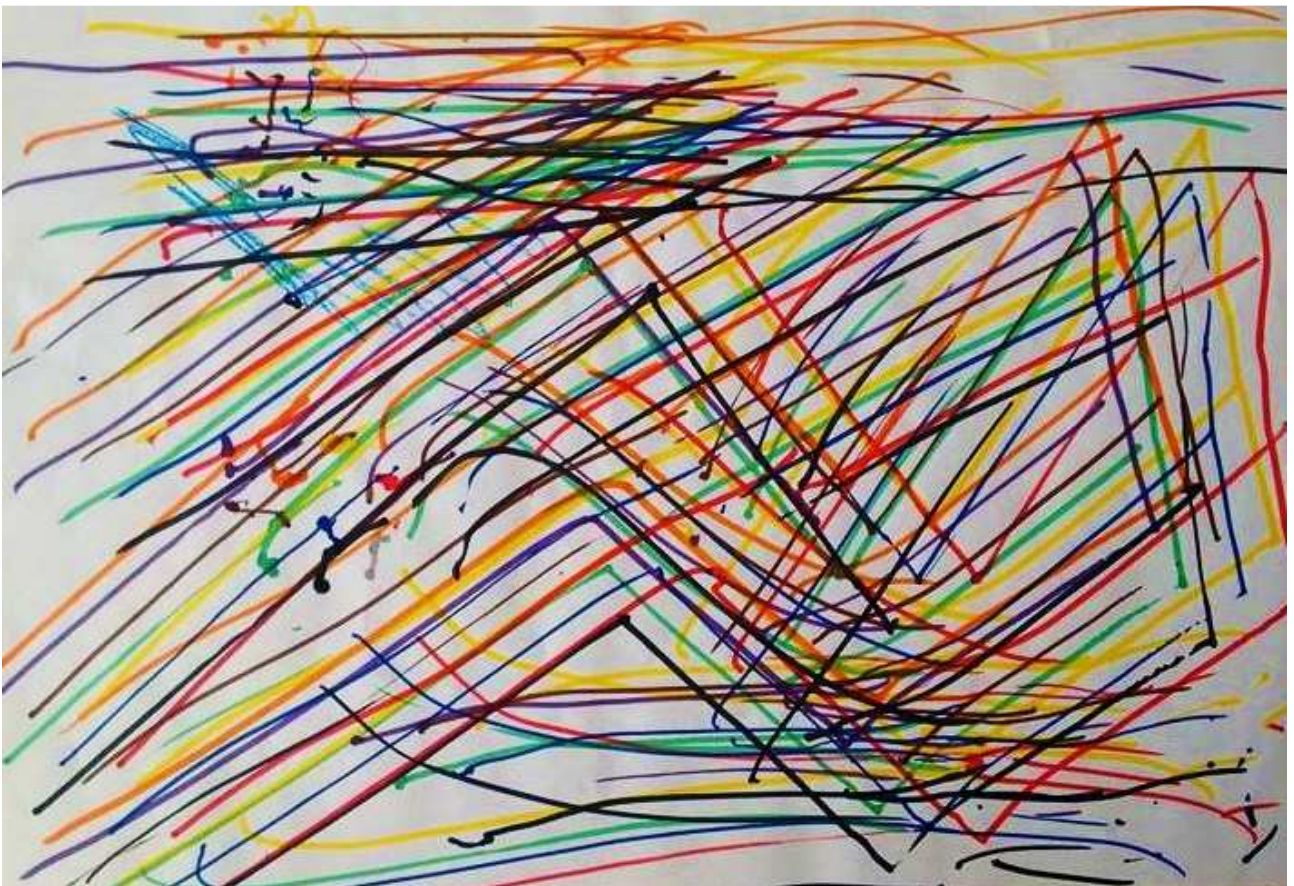
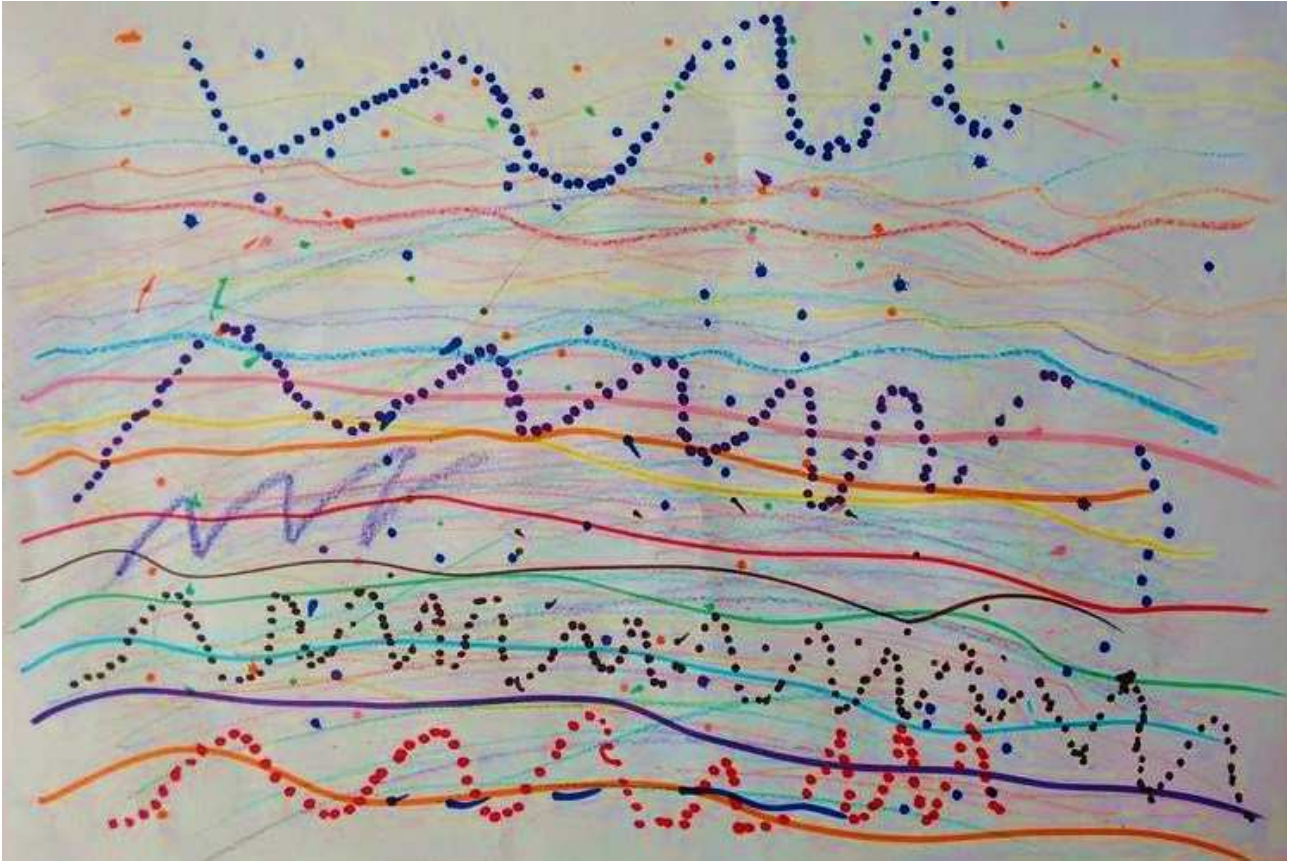


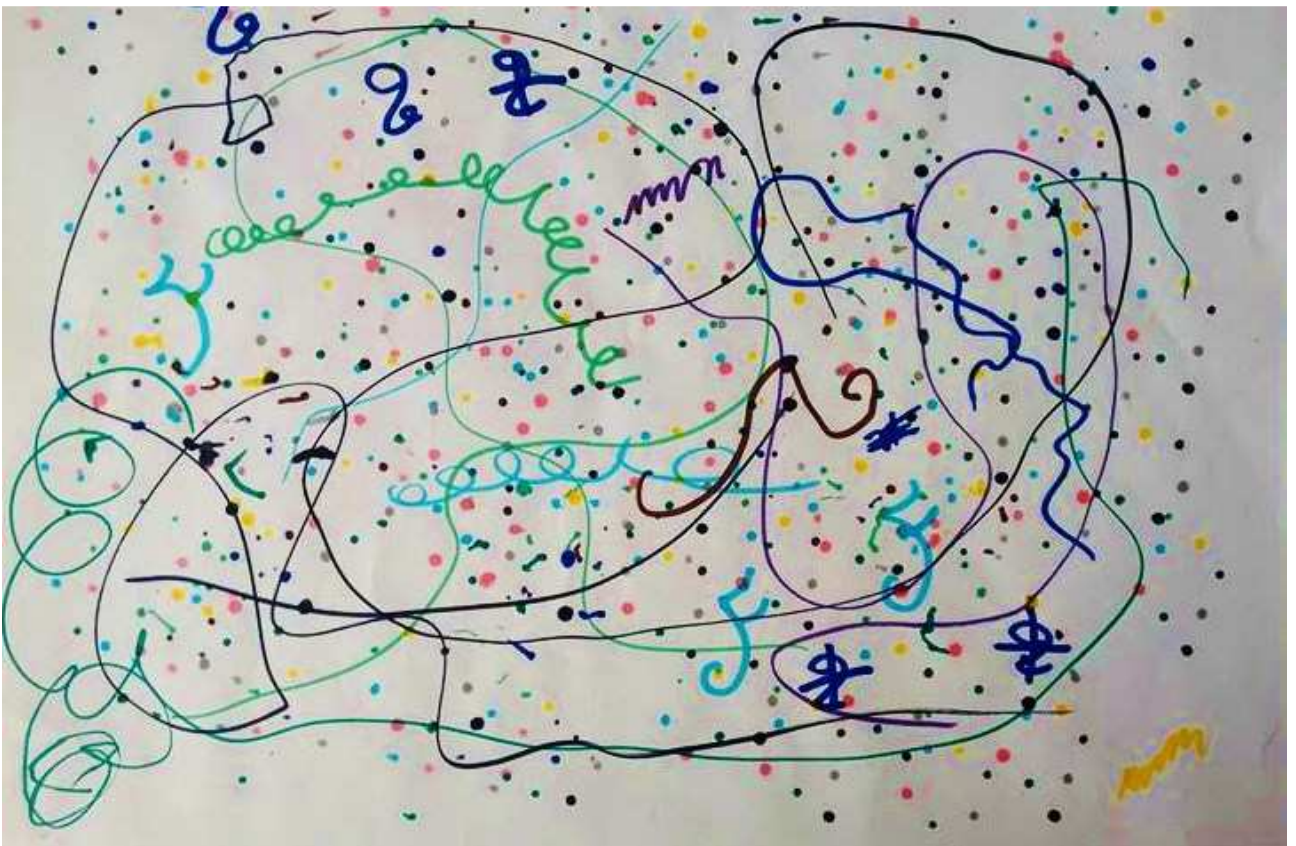
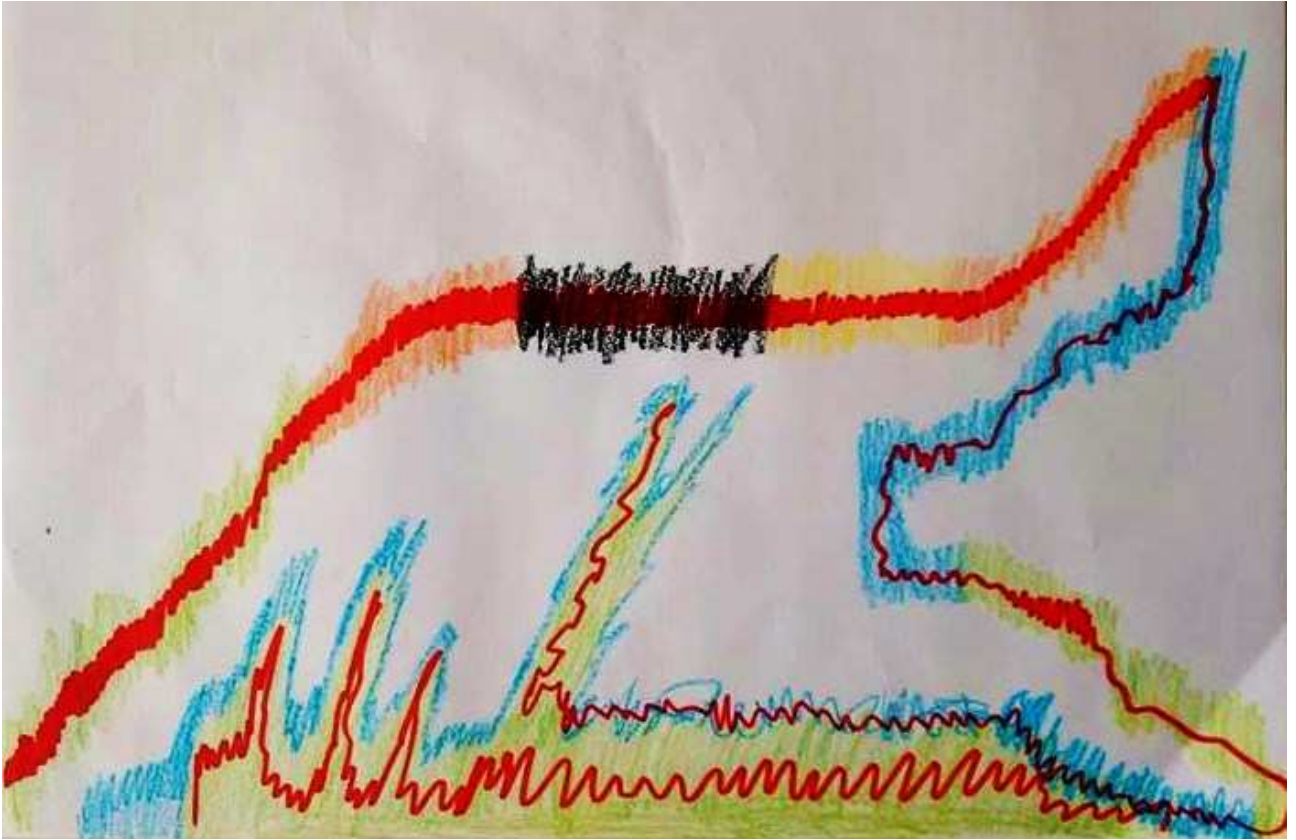


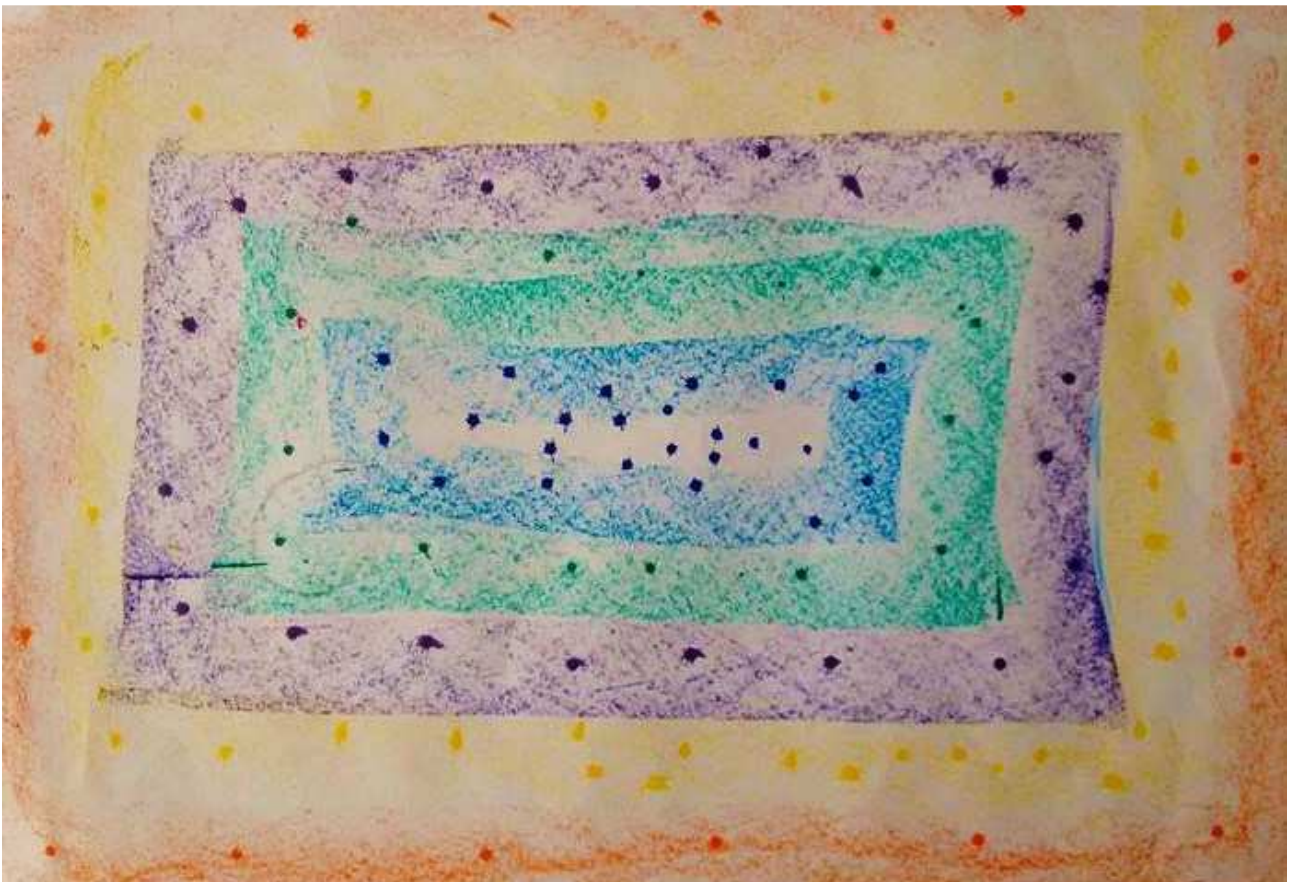
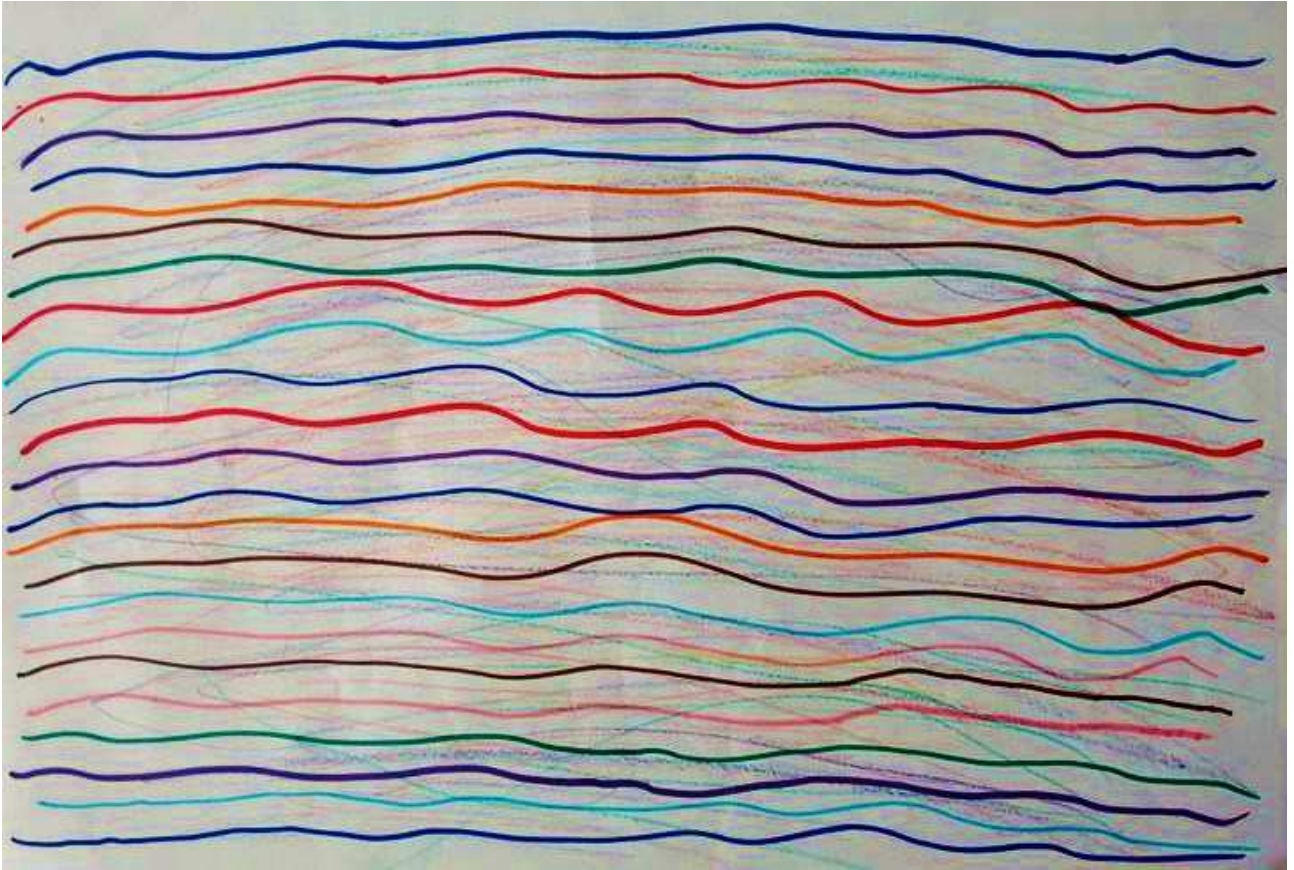












## **RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEI TONI CROMORITMICI (1)**

Gli elaborati pittorici di seguito presentati, costituiscono un'attività di pittura automatica applicata ai toni cromoritmici creati da Luigi Rodio; è possibile ascoltare tali sonorità sul canale youtube dell'autore.

Tali sonorità sono state elaborate graficamente dai ragazzi della IV e V classe della scuola primaria di Faeto; per quest'occasione al fine di semplificare il lavoro, ci si è concentrati solo colori primari e secondari.

Il laboratorio è stato preceduto da una lezione introduttiva sul concetto di tono cromoritmico, ovvero di sonorità elettronica applicata al colore in cui le differenti velocità ritmiche rappresentano ideologicamente le tonalità cromatiche stesse.

Si è successivamente proceduti col graduale ascolto di ciascuna sonorità e alla realizzazione dell'elaborato specifico; ciascuna sonorità è stata ascoltata un paio di volte in assoluto silenzio, concentrazione e ad occhi chiusi, catalizzando la propria attenzione sul movimento ritmico di ciascuna sonorità.

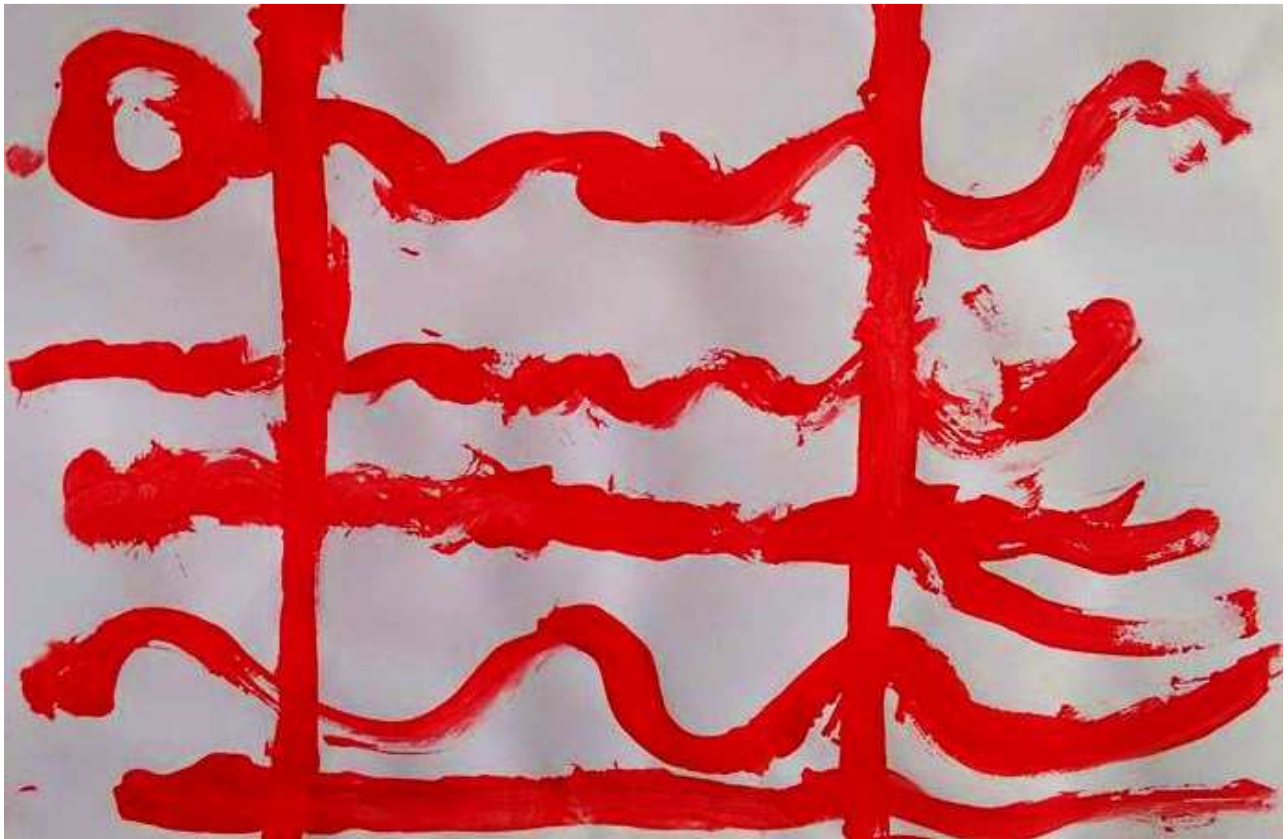
Gli elaborati sono stati concepiti in modo monocromatico al fine di evitare che l'attenzione si concentrasse prevalentemente sul timbro sonoro piuttosto che sul movimento.

Alcune considerazioni:

- Si è potuto osservare come alcuni dei partecipanti muovevano la mano già durante l'ascolto perché maggiormente stimolati rispetto ad altri al movimento cromoritmico.
- Anche in questi elaborati si è osservato la presenza di idee pittoriche preconette e standardizzate elaborate e variate.
- Nel movimento gestuale pittorico alcuni sono stati più propensi a punzecchiare il foglio, altri a procedere con movimenti tratteggiati, tale procedimento indica una differente predisposizione corporea a percepire il movimento sonoro e tradurlo in movimento grafico.
- Anche in elaborati che si presentano apparentemente piatti si è riscontrato un movimento costruttivo che ha assecondato il ritmo sonoro; in generale tutti sono stati in grado di associare il movimento gestuale a quello sonoro anche se a differenti livelli.
- In alcuni infatti si sono riscontrati movimenti costantemente lenti anche nell'esecuzione di colori veloci, segno che la velocità gestuale non sempre coincide con quella espressiva.
- Alcuni soggetti si sono concentrati sul movimento esprimendolo nella spazio (ovvero su tutta la superficie del foglio), altri invece hanno presentato lavori in cui ci si è concentrati più sul gesto, in quest'ultimo caso avremo lavori gestualmente piatti ma che sono stati creati attraverso movimenti ritmici della mano che ha concentrato il colore sullo stesso punto piuttosto che spazializzarlo sul foglio.
- Alcune traduzioni grafiche sono state istintive, altri soggetti hanno invece avuto bisogno di ragionare maggiormente sul movimento..

Presentiamo di seguito alcuni tra gli elaborati prodotti.

ROSSO



ARANCIO



GIALLO





VERDE



**BLU**



VIOLA



## **RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEI TONI CROMORITMICI (2)**

A differenza dei precedenti elaborati, nei seguenti è stato chiesto di dipingere liberamente sempre sulla base dei toni cromoritmici di Rodio (primari e secondari), interpretando questa volta il movimento anche attraverso la libera scelta di colori.

In questo modo non avremo più solo elaborati monocromatici, ma elaborazioni personali in cui il colore ed il gesto convogliano entrambi nell'interpretazioni di un movimento ritmico sonoro.

L'elenco dei toni ascoltati ed elaborati graficamente è il seguente:

- I tono (rosso)
- III tono (arancio)
- V tono (giallo)
- VI tono (verde)
- IX tono (blu)
- XI tono (viola)

È possibile visionare tutti gli elaborati ed ascoltare i relativi toni cromoritmici ascoltati, andando sul canale youtube di Luigi Rodio e digitando *"Pittura Automatica Didattica Su Toni Cromoritmici"*.

Presentiamo anche in questo caso una selezione delle opere prodotte.

I TONO



III TONO



V TONO



VII TONO





IX TONO



XI TONO

